



Il "re" della sfogliatella «Via Toledo, Pintauro riapre nella sede storica»
Emanuela Sorrentino a pag. 31



Sante Fosca e Maura

OGGI

9° 16°

DOMANI

12° 14°



L'immobiliarista Francesco Bernardo (nella foto accanto) ha rilevato la storica pasticceria "Pintauro 1785" in via Toledo che riaprirà a fine marzo. Ogni giorno è in cantiere per parlare con tecnici e architetti, assistere a prove in laboratori dolciari e curare assieme all'amico e socio, il pasticciere Davide Piterà,

la rinascita di "Pintauro 1785". «Cercavo un investimento immobiliare, mai avrei creduto di poter far riaprire Pintauro - commenta - Non pensavo fossero interessati anche alla vendita dell'attività. Quando mi è stata proposta ho deciso di tuffarmi in questa nuova avventura».

La città che cambia Dal cantante Tropico a un giovane prof cinese: «Noi in campo per Napoli»

Cultura, la sfida dei mecenati

Sant'Anna dei Lombardi: le sette opere restaurate grazie ad artisti e imprenditori

L'intervento

L'ART BONUS E IL PATTO VINCENTE CON I PRIVATI

Sergio Locorotondo*

L'attivazione dell'Art Bonus da parte del Comune di Napoli per il Maschio Angioino configura una fondamentale operazione di politica culturale. L'amministrazione ha individuato un programma di restauro e valorizzazione relativo a opere già custodite nel complesso monumentale e da tempo non pienamente fruibili, aprendo alla partecipazione dei privati attraverso uno strumento fiscale che riconosce un credito d'imposta sulle erogazioni liberali destinate al patrimonio pubblico. Non un'iniziativa generica di raccolta fondi, ma un intervento definito nei contenuti, nei tempi e nelle priorità.

Il nucleo delle opere interessate comprende dipinti del Seicento e del Settecento napoletano, tra cui una Madonna del Rosario di Luca Giordano e l'Incoronazione della Vergine di Paolo De Matteis, insieme ad altri lavori che testimoniano la stratificazione artistica e simbolica del castello. La scelta di intervenire su questo patrimonio già esistente rivela una precisa opzione culturale. Si assume come priorità la cura e la riattivazione di un capitale storico sedimentato, valorizzando una prospettiva sistematica di promozione del patrimonio materiale pubblico.

Continua a pag. 22

America's Cup, sfida New Zealand-Luna Rossa



La bellezza del Rione Terra ha conquistato i team dell'America's Cup

Regate, nel Rione Terra via al bando per i team

Gennaro Del Giudice a pag. 24

**Giovanni Chianelli
Gennaro Di Biase**

I imprenditori, professionisti, cantanti e persino un giovane docente cinese che insegna negli Stati Uniti: tutti impegnati nell'arte e nella solidarietà. Ieri c'è stata la presentazione del restauro di sette opere, custodite nel complesso monumentale di Sant'Anna dei Lombardi, organizzata dalla Banca di Credito Popolare (Bcp) e dall'associazione Friends of Naples, celebrata dal ciclo di concerti "Voci e Note del Rione Sanità" che ha trasformato la Sagrestia vecchia, la splendida "Sala Vasari", in uno spazio di incontro tra patrimonio artistico e impegno civile. Ma la partnership tra pubblico e privati va avanti da diversi anni: grazie all'Art bonus e alle donazioni. Numerosi anche i monumenti "adottati" e tantissimi i progetti in campo per diversi milioni di euro.

Alle pagg. 22 e 23

La tragedia ai Quartieri

Chiara, la madre «Oggi mia figlia avrebbe 32 anni voglio giustizia»



Gabriele Pipia

Chiara Jaconis è morta un anno e mezzo fa colpita da una statuina lanciata da un balcone ai Quartieri, ma nella sua cameretta di Padova è come se non se ne fosse mai andata. La mamma, Cristina Venturi (nella foto con Chiara), chiede ai genitori del ragazzino di ammettere le responsabilità mentre ricorda Chiara nel giorno del suo compleanno: «Le ho comprato un regalo».

A pag. 29

Allarme a San Paolo Bel Sito

Scuola, choc alla mensa «Un topo nella pentola»

Refezione sospesa, l'ira dei genitori: «Si faccia chiarezza»

Carmen Fusco

Un topo morto in una pentola, pochi minuti prima che venisse portato a tavola il pranzo nella riferzione di una scuola primaria. È accaduto all'interno dell'istituto comprensivo Costantini di San Paolo Bel Sito. Nessuno degli alunni ha consumato il vito, sono scattate le indagini dei carabinieri, in campo anche i militari del Nas.



A pag. 27

La denuncia

Invalidità, un anno per le visite mediche «Basta con i ritardi»

Tempi lunghissimi per gli accertamenti dell'invalidità civile. Si va dai dodici a diciotto mesi. È la denuncia che arriva dai vertici di "Per": appello al governatore Roberto Fico.

De Martino a pag. 27

L'ambiente, il piano



Rifiuti, Asia scommette sull'impianto di Caivano

Luigi Roano a pag. 26

L'iniziativa Intesa Cardarelli-Avis-Mostra d'Oltremare: la campagna al NauticSud Sangue, tra le barche l'appello alle donazioni

Dario De Martino

«Senza sangue non si cura». È questo l'appello che dal Cardarelli arriva ai napoletani. Obiettivo? raccogliere nuove adesioni tra i cittadini disponibili a diventare donatori abituali dell'ospedale. «Senza sangue non si cura», un messaggio chiaro: le donazioni sono necessarie per consentire che le attività in emergenza, gli interventi chirurgici e l'assistenza ai pazienti che necessitano di trasfusioni non più volte al mese possano



proseguire in serenità. La campagna del Cardarelli riparte e trova la disponibilità della Mostra d'Oltremare di Napoli che, in occasione dell'evento NauticSud, offre all'ospedale partenopeo la possibilità di essere presente con un'autoemoteca. Avis ed uno stand con i volontari della Fondazione Italiana "Leonardo Giambrone"

Si parte già domenica dalle 10 alle 13 presso l'ingresso monumentale di Piazzale Tecchio, in occasione della 52esima edizione dell'evento. «Il sangue non si fabbrica, si dona», spiega il direttore generale del Cardarelli, An-

tonio d'Amore. «Stiamo lavorando per coinvolgere la comunità intera di Napoli sul tema della donazione. È importante che non ci siano solo donazioni episodiche ma donatori periodici, fidelizzati, chi che si prodighino per farsi carico della necessità di sangue da parte di chi ne ha bisogno».

«Siamo lieti di dare supporto all'ospedale Cardarelli in questa campagna di sensibilizzazione - dichiarano Maria Caputo e Remo Minopoli, consigliera delegata e presidente di Mostra d'Oltremare - più cittadini considerano di donare il sangue, più vite verranno salvate e più garanzie di cure verrà assicurata ai pazienti. Un piccolo gesto può migliorare la vita degli altri e per questo siamo contenti di poter dare il nostro contributo durante il NauticSud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1172dd6bdf19e81deaf2a02fa407636d

+

La città che cambia

(C) Ced Digital e Servizi | 1770967214 | 151.0.189.196 | sfoglia.ilmattino.it

IL TRAGUARDO

Giovanni Chianelli

In periodo di Olimpiadi, la si può immaginare come una strana competizione a cui partecipano imprenditori, professionisti, cantanti e persino un giovane docente cinese che insegnava negli Stati Uniti. Ma che gara? Quella dell'arte e della solidarietà a cui hanno partecipato in tanti, di estrazione e categorie diverse, nel nome della bellezza e del patrimonio storico di Napoli. Riavvolgendo il nastro, ieri c'è stata la presentazione del restauro di sette opere, custodite nel complesso monumentale di Sant'Anna dei Lombardi, organizzata dalla Banca di Credito Popolare (Bcp) e dall'associazione Friends of Naples, celebrata dal clico di concerto "Voci e Note del Rione Sanità" che ha trasformato la Sagrestia vecchia, la splendida "Sala Vasari", in uno spazio di incontro tra patrimonio artistico e impegno civile.

IL PROGETTO

L'attività si inserisce nel percorso di valorizzazione del patrimonio artistico cittadino promosso da Bcp che ha recentemente aderito al progetto "Adotta una statua" di Friends of Naples, contribuendo al restauro del gruppo scultoreo "Compianto sul Cristo morto" di Guido Mazzoni, una delle opere simbolo del complesso, attraverso l'adozione della figura di Giuseppe d'Arimata, e ad altri pregiati lavori conservati nel sito.

Le sette opere hanno attirato presto l'attenzione di mecenati della più varia origine. Insieme agli imprenditori del gruppo Alcott e Mele, a Gianfranco D'Amauro e Maria Carolina Gaetani D'Aragona, l'associazione Napoli sotterranea e la Leonardo immobiliare, la società Rendelin e la De colab, spicca il nome del cantau-

LE SCULTURE SONO POSTE SU UNA PIATTAFORMA ELASTICA CHE LE PRESERVA IN CASO DI SCOSSE

S. Anna dei Lombardi artisti e imprenditori adottano le sette opere

► Sostegno della Banca di credito popolare con l'associazione "Friends of Naples"



tore napoletano Tropico, al secolo Davide Petrella, tra i protagonisti della scena musicale nazionale e del prossimo festival di Sanremo da autore, avendo scritto alcuni dei brani in gara sul palco dell'Ariston. «Lui è intervenuto proprio sul Compianto, opera straordinaria, realizzata da Mazzoni, tra gli artisti più gettonati tra fine '400 e inizio '500» spiega Alberto Sifola di Friends of Naples. «Tropico ha fatto seguito all'invito dell'amministrazione di Gaetano Manfredi di restituire le concessioni di spazi per la musica tramite attività benefiche: e il cantautore, avendo usufruito di piattaforme offerte per i concerti, ha pensato di donare per il restauro, venendo in prima persona a seguirne le fasi. Tra gli aspet-

ti più interessanti del restauro la sua natura antisismica: le opere sono poste su una piattaforma elastica che le preserva in caso di scosse». E poi c'è la storia di Gabriel Au-Chan, un giovane cinese che ha da poco perso i genitori, innamorati di Napoli dove trascorrevano spesso le vacanze e dove sono scomparsi, e ha voluto legare il suo ricordo a un'azione benefica fatta alla città: ha contribuito al restauro della scultura di una Madonna, mentre tra gli altri lavori oggetto di riqualificazione ci sono un ritratto di Alfonso d'Aragona e un'altra statua della Madalena.

LA MUSICA

I concerti, a cura dell'Accademia Mandolinistica Napoletana, rien-

► Tra gli sponsor il cantante Tropico e un giovane cinese legato a Napoli



L'OBIETTIVO In alto padre Loffredo e il manager di Bcp Crosta; a sinistra Tropico; qui sopra le statue restaurate

gati: «Da tempo stavo cercando un modo per onorare la loro memoria con una sorta di targa permanente, da collocare a Napoli, che riportasse i loro nomi. Per questo mi sono messo in contatto con i responsabili dell'associazione Friends of Naples chiedendo se potevano aiutarmi nell'organizzare qualcosa del genere, naturalmente accompagnato da una donazione».

IL GESTO

Il docente ha detto di aver «visto negli Stati Uniti qualcosa di simile su panchine dei parchi, ciottoli, piastrelle e cartelli d'ingresso dei musei». In effetti negli ultimi anni si sta diffondendo la possibilità di intitolare pezzi del patrimonio pubblico a chi è scomparso, contribuendo così, da privati e da cittadini, alla conservazione di opere e arredi urbani; una pratica ci-

vile che sta prendendo piede anche in Europa.

A quel punto è nata l'idea: quale modo migliore per celebrare la memoria dei genitori di un gesto benefico a favore della cultura, e per di più nella città che loro hanno tanto amato e dove sono finiti i loro giorni? E così il racconto prosegue: «Ho fatto qualche ricerca in più per conto mio e ho trovato che la scultura in terracotta nella chiesa di Sant'Anna dei Lombardi che raffigura la Madonna era davvero speciale. Ho persino trovato una buona descrizione di quest'opera in una guida, che mi ha aiutato ad apprezzarne il significato culturale e il suo potenziale per essere vista da molti visitatori di Na-

poli». Poi un dettaglio che ha fatto credere, anche a uno scienziato puro, alla predestinazione: «Ho scoperto che i miei genitori hanno soggiornato in un Airbnb in via Sant'Anna dei Lombardi, nello stesso isolato della chiesa, durante il viaggio precedente all'ultimo. Immagino che abbiano visitato questa chiesa e che possano aver studiato quest'opera mentre erano lì, come spesso facevano con le sculture storiche». Sarà andata così sicuramente, oppure no, conta che da oggi il loro nome è legato al patrimonio della città grazie a un gesto fatto da un donatore insospettabile. La donazione è avvenuta tramite CAF Charities Aid Foundation, una piattaforma piuttosto diffusa negli Stati Uniti, in modo che anche altri cittadini Usa possano contribuire. Il risultato lo ha lasciato molto soddisfatto: «Ho visto le targhe e le apprezzo, sono bellissime. Sono contento che l'associazione mi abbia dato ad apprezzarne il significato culturale e il suo potenziale per essere vista da molti visitatori di Napoli».

EVENTO CON LO SHOW DEI GIOVANI DEL RIONE SANITÀ IL PRESIDENTE ASCIONE «MASSIMO IMPEGNO PER IL TERRITORIO»

«Io, ricercatore cinese in Usa l'ho fatto per i miei genitori morti qui, amavano Napoli»

LA STORIA

Quando si dice che la Cina è vicina, almeno a Napoli. Questa piccola favola ha un protagonista, si chiama Gabriel A-Chan ed è un giovane ma già affermato docente universitario che viene dal grande Paese asiatico e da tempo insegna in un ateneo del Minnesota: è tra i mecenati che hanno donato e raccolto fondi per il restauro di una scultura che raffigura la Madonna, conservata nel complesso di Sant'Anna dei Lombardi. Oltre a insegnare, A-Chan è uno scienziato molto impegnato nella sfida ambientale: la sua ricerca mira a comprendere le dinamiche delle organizzazioni di innovazione energetica, il potenziale e i limiti delle istituzioni transnazionali nell'affrontare il cambiamento climatico.

Molti si chiederanno che legame possa avere con Napoli, e la risposta ha molto di letterario e sentimentale: il nesso tra lo scienziato cinese e questa città, infatti, è spiegato dalle ragioni del cuore: «I



IL SOSTEGNO Nel tondo il mecenate Gabriel A-Chan, prof cinese

IL GESTO ROMANTICO DI GABRIEL A-CHAN «ERANO STATI A S. ANNA DEI LOMBARDI IN UNO DEGLI ULTIMI VIAGGI INSIEME»

miei genitori sono scomparsi di recente. Erano innamorati della città di Napoli e ci venivano spesso. Infatti, sono finiti mentre erano in vacanza qui» ha spiegato A-Chan. Da tempo, ha aggiunto, cercava un modo per onorarne la memoria e insieme offrire un omaggio al posto che li aveva stre-

to. Il commento di Alberto Sifola di Friends of Naples: «Si è creata una catena che ha del miracoloso, come dimostra la storia di questo giovane uomo che viene da lontano, che abita in un altro posto del mondo e ha trovato in Napoli, e nella sua vicenda storico-sociale, un suo centro ideale».

g.c.